Parlamento europeo
2024-2029

TESTI APPROVATI

P10_TA(2026)0016

Elezioni presidenziali in Honduras, mancato riconoscimento del risultato da parte dell'amministrazione in carica e attacchi contro membri dell'opposizione dell'Assemblea nazionale

Risoluzione del Parlamento europeo del 22 gennaio 2026 sulle elezioni presidenziali in Honduras, il mancato riconoscimento del risultato da parte dell'amministrazione in carica e gli attacchi contro membri dell'opposizione dell'Assemblea nazionale (2026/2571(RSP))

Il Parlamento europeo,

– viste le dichiarazioni della portavoce del Servizio europeo per l'azione esterna del 12 dicembre 2025, 25 dicembre 2025 e 13 gennaio 2026 sul processo elettorale in Honduras,

– visti l'articolo 150, paragrafo 5, e l'articolo 136, paragrafo 4, del suo regolamento,

A. considerando che le elezioni generali in Honduras si sono tenute il 30 novembre 2025 in un contesto di elevata polarizzazione politica, ingerenze straniere, tensioni, fragilità istituzionale e intimidazioni nei confronti dei media; che il 24 dicembre 2025 il Consiglio elettorale nazionale (CNE) dell'Honduras ha proclamato ufficialmente Nasry Asfura presidente eletto e ha certificato i risultati delle elezioni comunali e del Congresso;

B. considerando che sono stati inviati osservatori nazionali e internazionali, tra cui l'UE e l'Organizzazione degli Stati americani (OSA), i quali hanno dichiarato che i risultati riflettono la volontà della popolazione; che l'esito è stato riconosciuto a livello internazionale, sebbene fino a poco tempo fa la presidente in carica Xiomara Castro, tra gli altri, si fosse rifiutata di riconoscere la vittoria di Asfura;

C. considerando che i membri del CNE hanno subito minacce e intimidazioni nel contesto della violenza politica e delle tensioni che hanno accompagnato il processo elettorale;

D. considerando che l'8 gennaio 2026 la deputata Gladys López, esponente del Partito nazionale di opposizione, è stata ferita da un ordigno esplosivo davanti al Congresso nazionale; che tale attacco è avvenuto in un clima di forti tensioni post-elettorali e rappresenta un'escalation della violenza politica, sollevando gravi preoccupazioni in tema di pluralismo politico, immunità parlamentare e sicurezza personale;

E. considerando che il 10 gennaio 2026 la presidente uscente ha disposto un riconteggio mediante decreto, aggirando le procedure previste dalla Costituzione; che il CNE ha dichiarato tale decreto incostituzionale nonché un tentativo di usurpare l'autorità elettorale;

F. considerando che la Costituzione fissa al 27 gennaio 2026 la data per la transizione presidenziale ufficiale, a favore della quale la presidente in carica ha espresso il proprio impegno;

1. sottolinea che la volontà del popolo honduregno deve essere rispettata; riconosce Nasry Asfura come presidente eletto;

2. invita l'amministrazione in carica a rispettare i risultati elettorali; evidenzia la necessità di porre fine alla violenza e alle intimidazioni, in particolare nei confronti dei membri dell'opposizione e dei funzionari elettorali; esorta le autorità dell'Honduras a garantire la sicurezza e la protezione di tutte le istituzioni democratiche, compreso il CNE;

3. ritiene che il decreto che dispone il riconteggio sia incostituzionale e costituisca un attacco alla democrazia honduregna;

4. invita tutte le parti a cooperare per garantire un passaggio di potere pacifico, evitando la retorica incendiaria e la violenza politica, al fine di preservare la stabilità democratica e affrontare la povertà, la disuguaglianza e l'insicurezza persistenti che colpiscono il popolo honduregno;

5. condanna la violenza nei confronti di Gladys López; chiede un'indagine trasparente e indipendente per assicurare i responsabili alla giustizia; invita il presidente del Congresso uscente, Luis Redondo, ad astenersi da qualsiasi tentativo di impedire al Congresso neoeletto di assumere il proprio mandato;

6. esprime apprezzamento per il ruolo dell'UE e dell'OSA e si associa alle loro conclusioni, nelle cui dichiarazioni preliminari si evidenzia che le elezioni si sono svolte in un contesto teso e polarizzato, ma che la giornata elettorale è stata organizzata in modo efficiente e pacifico; esorta le autorità honduregne ad attuare pienamente le raccomandazioni precedenti e future della missione di osservazione elettorale dell'UE;

7. esorta le attuali autorità dell'Honduras a garantire un passaggio di

potere ordinato e pacifico, rispettando i risultati proclamati dal CNE;

8. deplora il fatto che, dopo più di un anno, l'ambasciatore dell'UE in Honduras non sia ancora stato invitato a presentare le proprie credenziali; auspica che ciò avvenga rapidamente sotto l'amministrazione entrante;

9. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, alla VP / AR e agli Stati membri nonché alla presidente, al governo e al parlamento dell'Honduras.